

BOLLETTINO DI COLLEGAMENTO TRA I SOCI DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE UNIVERSITÀ POPOLARI ITALIANE

27 novembre 2004

N° 15

Aiutatemi ad aiutarvi !

Mai frase è stata più attuale e piena di significato di questa. Essa, tra l'altro, costituisce la sintesi e la conclusione dell'ultima nostra Assemblea, quella del 9 ottobre scorso a Roma. E' il caso di sintetizzare alcuni argomenti trattati, specialmente per gli assenti. Tutto bene, certamente. Le difficoltà non mancano a nessuno, ma vi sono anche forti elementi di crescita. Ne cito soltanto alcuni: i meno giovani tra noi ricorderanno i 'sogni' fatti all'epoca di Ferulano; essi si stanno in parte concretizzando: *le attività didattiche di alcune nostre sedi sono perfettamente 'integrate' con quelle delle Università statali*, non solo conferiscono CFU (Credito Formativo Universitario), ma cooperano anche all'Alta Formazione tramite erogazione di Master. Dunque ciò che circa dieci anni or sono sembrava un'utopia oggi sta prendendo corpo. La gran parte del merito va a quei presidenti che si sono prodigati senza risparmiare energie. Un po' di merito, autorizzatemi a dirlo, anche alla CNUPI che ha chiarito e divulgato il quadro normativo, evitando di disperdere energie verso traguardi improponibili e canalizzandoli verso il concretamente fattibile.

Il segreto del successo sta nel lavorare in catena. Che cosa significa? Paragonate la CNUPI ad un gran contenitore dove ognuno 'versa' le sue competenze ed i suoi risultati. Così facendo questo contenitore, che è su un tavolo ideale al centro tra noi tutti, si riempie magnificamente e consente a ciascuno che vuole attingervi di prendere ciò che serve. Se invece ciascuno prende subito, 'arraffando' quel che nell'immediato sembra interessargli il contenitore si svuota subito e non sarà più utile a nessuno. Cosa voglio dire? Ve lo spiego subito:

Inviatemi alla CNUPI una relazione sulle attività svolte e sulle metodologie seguite. Se tutti facessero così la CNUPI diventerebbe uno scrigno prezioso a disposizione di tutti! Inoltre, se consolidiamo i risultati, anche soltanto attraverso una messa in comune dei traguardi raggiunti, accresciamo il potere d'immagine e contrattuale della CNUPI rendendo possibili ulteriori accreditamenti che andranno a beneficio di tutti. Tra l'altro ricordiamoci che il nostro Statuto sociale prescrive esplicitamente questa relazione annua. Badate bene: non vi chiediamo di farci entrare nei meccanismi locali ed intimi che governano la vostra azione; vi chiediamo di condividere la soddisfazione dei vostri successi per far sì che, messi in rete con quelli di tutti, divengano ancora maggiori.

Inoltre: soltanto se la CNUPI conosce ciò che avviene nelle sedi è in grado di evitare spiacevoli incidenti anche di natura legale (e se ne sono verificati quando sono state fatte le cose "di nascosto") e di coordinare le attività sul territorio nazionale in modo da evitare conflitti di competenze e concorrenzialità. Anzi, se informata, la CNUPI può trasformare queste spiacevoli evenienze in una proficua complementarietà di azione.

In sintesi: *inviatemi oggi stesso un elenco sintetico delle attività che svolgete.* Ne daremo notizia sul sito, come già stiamo facendo nella pagina dell'indirizzario, e così, tra l'altro, impediremo ai maldicenti di turno di affermare che la CNUPI è un contenitore vuoto.

Con la consueta stima ed amicizia, Vostro

Giancarlo Rinaldi

Due piedi in una scarpa: evitiamolo!

Cosa fare quando:

1. una UP vuole operare al di fuori del proprio territorio di appartenenza?
2. due UP che operano “fuori sede” si trovano a lavorare su uno stesso territorio?

Questi quesiti sono emersi nella scorsa Assembla. A dire i vero, erano già da tempo nell’aria. Si è deciso di dedicare alla scelta delle decisioni un’apposito ordine del giorno da svolgersi durante la prossima Assemblea. Nel frattempo, però, il problema sussiste e sussiste anche la necessità di dare una risposta. La darò qui di seguito avvalendomi: di quanto stabiliscono: Statuto e Regolamento della CNUPI (pubblicati sul nostro sito internet), gli iniziali orientamenti emersi in assemblea, il buon senso comune, l’esperienza accumulata. Pertanto chiariamo i seguenti punti che costituiranno la piattaforma di partenza per la prossima discussione assembleare:

- a) Il lavoro di una UP consiste nell’Educazione degli Adulti, Formazione permanente e ricorrente, etc. Esso pertanto andrebbe ricalcato in base alla riforma del titolo V della Costituzione la quale (cfr. L. 59/97 e DL 112/98) prevede per queste attività la competenza degli Enti Locali, partendo dalle Regioni ed arrivando ai Comuni. In tale ipotesi noi dovremmo progettare una e non più di una UP per comune. Contro tale soluzione però valgono le seguenti considerazioni tratte dalla mia esperienza: 1. far lavorare di concerto gli italiani è quasi impossibile; nelle città grandi, specialmente, ognuno vuole la ‘sua’ UP e “non ci sono santi” per evitarlo; 2. a volte vi sono dei comuni così vicini per cui fare due UP diverse sarebbe dispersivo. Dunque stabilire una norma rigida per disciplinare la fattispecie è facile a dirsi, ma non a farsi.
- b) Vi sono UP che, specialmente oggi, cioè nell’epoca della FAD (Formazione a distanza) estendono il proprio lavoro in altri comuni, province e perfino regioni. Così non dovrebbe essere perché se prevalesse questa prassi la CNUPI potrebbe anche chiudere, tanto v’è una sola UP che copre le necessità ovunque in Italia! Bisognerebbe invece creare una UP nuova dove si vuole operare e farla associare alla CNUPI. Ma anche ciò è utopistico. E’ difficile pensare che il Presidente della UP di Mantova (per fare un esempio) dia metà del suo ‘scettro’ al Presidente della neonata UP di Pescara comunicandogli le ricette di cucina ed alienandosi una “fetta di utenza”.
- c) Allora, spinti da sano senso della realtà, dall’umana psicologia e dalle necessità effettive, chiudiamo un occhio ed autorizziamo chiunque a fare attività “fuori sede”. Però ad alcune chiare condizioni, le seguenti:
 1. nel nuovo territorio non dev’esserci alcuna altra UP associata alla CNUPI, se così fosse si creerebbe una intollerabile concorrenzialità;
 2. se per caso due diverse UP scelgono una stessa località esterna per operare, è necessario che i due presidenti si metano attorno ad un tavolo e concertino le loro attività in modo da dare alla cittadinanza non un’immagine schizofrenica delle UP della CNUPI che vanno all’arrembaggio di un territorio senza conoscersi ed anzi rivaleggiando, bensì l’idea di una grande articolazione di competenze diverse che sa cooperare. Consentitemi di dare una regoletta di buon senso: in questa ipotesi sia data una sorta di *ius praelactionis* alla Up che è più vicina, poiché si trova nella stessa regione, provincia, comune.
 3. in ogni caso è doveroso che la CNUPI sia informata, e ciò per coordinare le iniziative, tutelare il buon nome suo e di tutte le sedi associate.

Riflettete su questi temi e siate pronti a deliberare alla prossima assemblea il testo che, se approvato dalla stessa, diventerà regolamento.

Ma conviene associarsi alla CNUPI e pagare la quota sociale?

E’ difficile rispondere con un netto ‘si’ o con un deciso ‘no’. Io dico sì e no nello stesso tempo, e qui di seguito elenco i perché:

Non ti conviene spendere questi soldi se:

- a. Credi che la CNUPI possa “risparmiarti fatica” svolgendo un compito che spetta a te.
- b. Pensi di ricevere un ideale “timbro” automatico che darà valore legale ad ogni tua iniziativa didattica.
- c. Sei convinto che la sola appartenenza alla CNUPI trasformi tutto in “prodotto di qualità ben vendibile”.

- d. Sei convinto che siccome la CNUPI ha personalità giuridica riconosciuta dal MIUR, se diventi socio anche la tua UP avrà lo stesso riconoscimento.
- e. Hai bisogno di chi copra con plausibilità legale tutte le iniziative che ti vengono in mente.

Ti conviene associarti alla CNUPI e pagarne la quota sociale se:

- a. Hai voglia di lavorare e vuoi farlo insieme alla CNUPI.
- b. Svolgi iniziative di qualità, che hanno *valore reale* e vuoi per queste un *valore legale*.
- c. Desideri accrescere la qualità dei tuoi prodotti didattici mettendoli in rete con altre iniziative di qualità.
- d. Sei convinto che nello scegliere la tua squadra di appartenenza la CNUPI sia preferibile poiché è un Ente storico delle Università Popolari, riconosciuto dal MIUR.
- e. Hai delle buone iniziative da realizzare e vuoi farlo partendo col piede giusto, senza scivolare su questioni legali.

Non voglio sostituirmi al giudizio di te lettore, ma sono convinto che riflettendo su questi punti troverai molte altre ragioni per non appartenere alla CNUPI, ma anche molte altre per appartenervi.

Abbiamo bisogno di uscir fuori!

Si, tu, la tua UP e la CNUPI tutta quanta ha bisogno di uscir fuori nella società di farsi conoscere ad ampio raggio. Come può avvenire? In due maniere:

- a. con un evento nazionale: un congresso da farsi a Roma
- b. con una presenza costante: una pubblicazione da diffondere

Conciliamo le due esigenze realizzando un

Convegno nazionale su *Educazione degli Adulti, Formazione, Integrazione Contributo e ruolo delle Università Popolari*

Da tenersi a Roma, alla fine di gennaio (siete d'accordo?). In vista di questo evento presenteremo anche un volumetto che conterrà:

1. Breve profilo di storia delle Università Popolari italiane e della CNUPI.
2. La filosofia e lo spirito delle Università Popolari.
3. Uno sguardo alle norme relative all'Educazione degli Adulti di questi ultimi anni.
4. Una proposta di intervento normativo a tutela delle Università Popolari come patrimonio storico
5. La presentazione delle vostre sedi, la loro storia, il loro lavoro, le loro difficoltà, i traguardi raggiunti. Questa parte sarà articolata in vari capitoletti, ognuno a cura di una UP.
6. Uno statuto tipo di UP, un modello di Atto Costitutivo e le prime informazioni su come iniziare bene il lavoro di una UP.

Daremo copia di questo lavoro ad ogni parlamentare, ad amministratori e ad accademici, oltre che a tutti quelli che voi indicherete. E' importante che partecipiate, sia con i vostri scritti che con la presenza vostra e di un ampio pubblico.

Sceglieremo a Roma una sede dignitosa per l'evento. Un giorno avrà luogo il convegno, il seguente la nostra assemblea. Siete d'accordo, o preferite concentrare tutto in un giorno? (mattina convegno / pomeriggio assemblea). Ho chiesto al MIUR di partecipare e finanziare, ma i tempi di reazione del Ministero sono lenti ed io sono orientato a non procrastinare, programmando comunque per la fine di gennaio. Applicheremo un proverbio diffuso dalle mie parti "chi mi vuol bene appresso mi viene".

Ecco uno schema degli interventi al Convegno:

- Presentazione dei lavori da parte di un'autorità (se quelle governative non saranno tempestivamente disponibili, ho in mente alte autorità accademiche).
- La storia delle Università Popolari italiane e della CNUPI.
- Il contributo dell'associazionismo per una rete integrata dei sistemi formativi.
- Università Popolari e mondo della Scuola.
- Università popolari e mondo dell'Università.

Brevi relazioni di ospiti (penso a due associazioni amiche della CNUPI: l'AUSER e l'UNLA).

Le 'testimonianze' di lavoro delle UP italiane: daremo la parola, sia pur brevemente, a voi, o meglio a quelli tra voi che hanno dei risultati da condividere.

Tutti coloro che sono interessati al progetto sono pregati di mettersi in contatto con me. Non rimandate!

Alle Università Popolari del Lazio.

La Regione Lazio ha realizzato il “Buono EDA”. Vi ricordate che ne parlavamo da tanto tempo? In concreto è stato realizzato un elenco di Enti che svolgono attività EDA. Costoro possono proporre attività corsuali, comunicarle alla Regione per pubblicizzarle anche tramite loro canali. Se si formerà la classe degli allievi, sarà la Regione a dare a costoro un ‘buono’ in danaro che servirà per pagare all’Ente l’attività svolta. Le Università Popolari del Lazio che ricevono questo Bollettino trovano qui allegato anche il testo della normativa. Ringrazio l’amico Giuliano Manzi che ha manifestato ancora una volta la sua laboriosità ed il suo spirito di cooperazione consentendomi di inviarvi il testo.

Novità dalle sedi.

UP di Avellino.

Sempre attiva con l’organizzazione di Corsi accreditati dal Ministero della Sanità per l’Educazione Continua in Medicina. Punti 33 per la Posturologia olistica integrata e 6 per l’Approccio al linfodrenaggio manuale. Ma i corsi sono molto più numerosi. Un elenco esaustivo è stato pubblicato sulla Rivista KS News di cui questa UP è coeditrice. Chiedetene una copia!

UP dei Castelli Romani.

Contribuirà ad allestire la pubblicazione del volume da presentare al Convegno Nazionale sulle Università Popolari per il quale si pensa all’Editore Armando di Roma. Il presidente della UP, prof. Marco Onofrio, non è nuovo a queste imprese poiché ha al suo attivo una nutrita bibliografia di testi di narrativa, poesia e letteratura.

UP di Casoria.

Sta promuovendo corsi di Formazione a distanza finalizzati a preparare i candidati alle ammissioni universitarie Tutto è scritto sul suo sito, visitatelo: www.unipopcasoria.it

UP Riviera di Ulisse.

E’ terminato il Corso di Associazionismo Scolastico (Motricità, Sport, Cultura): Management, Marketing e Comunicazione, indetto ai sensi della D.M. 177/2000. A breve la consegna in una manifestazione pubblica degli attestati di studio di *Manager dell’Associazionismo Scolastico*.

UP di Torino.

Questa storica istituzione ha celebrato l’apertura del suo Anno Accademico con una manifestazione pubblica. Attendiamo più dettagliate notizie per far partecipi tutti di questo significativo evento.

Notifica di decadenza

A norma dello Statuto sociale della CNUPI sono dichiarate decadute dalla qualità di socio le Università Popolari di Afragola e Mediterranea di Napoli. Sempre a norma di Statuto, le suddette potranno rientrare nei benefici sociali previa regolarizzazione.

Tutto sull’EDA ed il nostro lavoro di formazione

Sulla Banca Dati Nazionale EDA: www.indire.it/eda tel. 055 2380528 /501 /522.

Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane

Villa Acacia – Via Rosmini, 38 – 00040 Montecompatri Roma
Tel. 06 9486486 – 347 6901862. E-mail info@cnuipi.it grinaldi@iuo.it
Sito internet www.cnuipi.it